

Sullo scandalo

«Lockheed»

nuovi documenti

(A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Rinviata in Libano

l'elezione

del nuovo Presidente

(IN ULTIMA)

Le Camere, paralizzate dalla pregiudiziale anticomunista della DC, sono state sciolte

SI VOTERÀ A GIUGNO PERCHÈ LE COSE CAMBININO

Grande prova di forza e di maturità nelle manifestazioni del Primo Maggio

Oggi il Consiglio dei ministri fissa la data della consultazione - Berlinguer: gli elettori aprano la strada alle intese indispensabili per risollevare l'Italia e farla progredire nella democrazia - Per la prima volta voteranno i diciottenni per la Camera - Spostamento di seggi dal Sud al Nord per le migrazioni

Le intenzioni dei comunisti

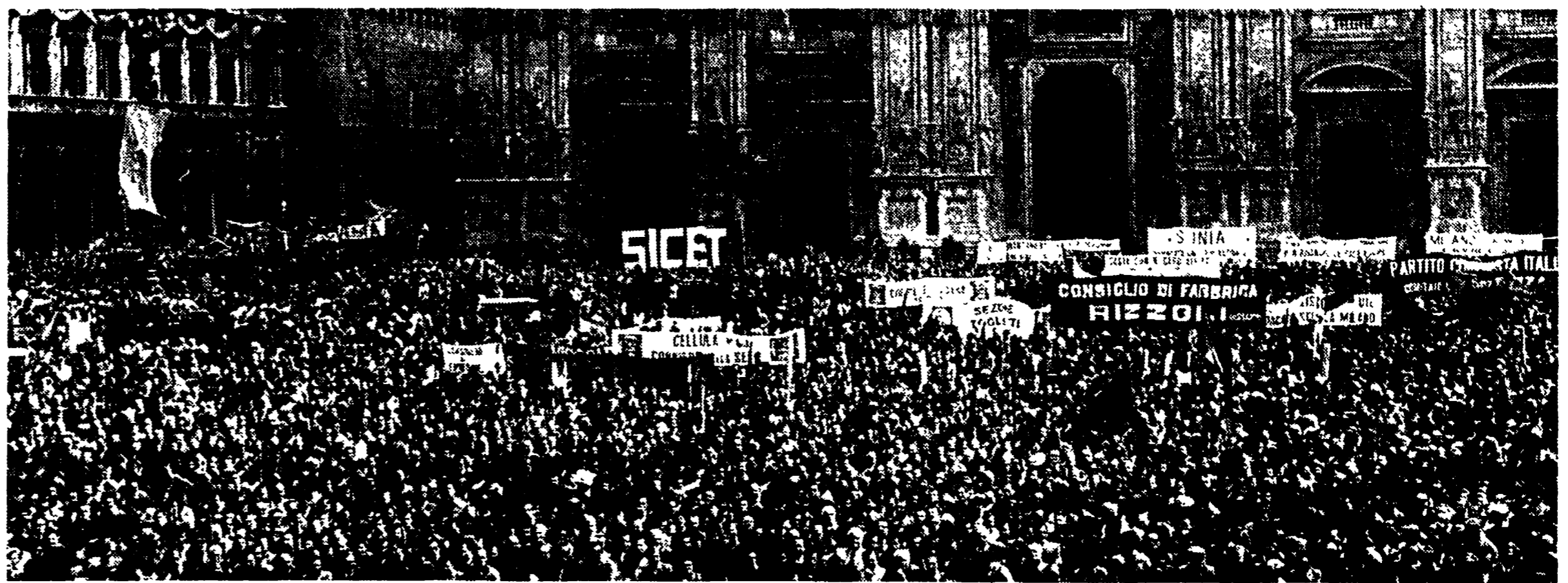
SCRIVEMMO ieri l'altro su queste colonne che la giornata del 1° Maggio sarebbe stata la giusta risposta ai seminari di paura e di sfrontata. Così, puntualmente, è stato. Masse enormi di popolo, raccogliendosi nelle festività indette dai sindacati unitari, hanno dato quella prova di forza serena e vigilante che è appunto ciò che in queste ore il Paese attende e di cui ha bisogno. È stato un momento delicato della nostra vita nazionale, un momento nel quale sono confluiti molti fatti determinanti, primo fra tutti la conclusione anticipata della sesta legislatura repubblicana. Ebbene, è stato dimostrato che i presidi delle istituzioni democratiche sono saldi e che il popolo italiano va ora alla nuova campagna elettorale con civile consapevolezza. Una conferma in più e venuta dal totale isolamento in cui si sono trovati gli striminziti gruppetti di proclama, le cui scorbide sarebbe perfino ridicole se non fossero purtroppo pericolose e se non ritardassero la persistenza di un delinquente disegno esercitato da parte di coloro che quei gruppetti manovrano e foraggiano. L'attenzione dunque non deve venire mai meno, neppure per un attimo.

Nella stessa giornata è giunta a conclusione la lunga trattativa per il contratto dei metalmeccanici. Siamo qui accanto i termini dell'intesa, che ora verrà sottoposta all'approvazione dei lavoratori, e le ratifiche positive che ne danno i dirigenti sindacali. Dopo le conclusioni, ugualmente positive, dei contratti degli edili e dei chimici, sono le più numerose categorie dell'industria ad avere raggiunto conquiste importanti, che fanno compiere un passo avanti all'intero movimento: e ciò in un periodo di dura crisi economica. È di grande rilievo che operai, impiegati, tecnici industriali, pur tra mille difficoltà, non si siano lasciati mettere sulla difensiva ma abbiano saputo consolidare e migliorare ancora le proprie posizioni sia sul terreno di fatto sia sul terreno di principio. Anche questo è un dato caratterizzante della complessa situazione italiana.

I problemi di fondo dinanzi ai quali il Paese si trova, e che adesso divengono oggetto del dibattito pre-elettorale, sono quelli del rilancio economico, della ripresa produttiva, dell'occupazione, del funzionamento efficiente della macchina statale e della socializzazione della vita pubblica. Dinanzi a temi di questa portata, occorre saper cogliere subito, per fare in proposito tutta la necessaria chiarezza, quelli che possono diventare

ROMA, 2 maggio. La campagna elettorale per la settima legislatura è di fatto aperta: dopo lo scioglimento delle Camere, decretato nel pomeriggio del Primo Maggio dal Presidente della Repubblica, spetta domani al Consiglio dei ministri (convocato per mezzogiorno) decidere la data della consultazione, che con ogni probabilità sarà il 20 giugno. La decisione di Leone sancisce lo stato di paralisi del quadro politico provocato dal diniego della DC alla proposta di un accordo politico-programmatico fra tutte le forze costituzionali per assicurare una regolare scadenza alla legislatura aperta nel 1972. Tale decisione è intervenuta mentre il Paese, attraverso le imponenti e disciplinate manifestazioni del Primo Maggio, dava una esemplare dimostrazione della sua elevata maturità democratica e della ferma determinazione di assicurare il risanamento e lo sviluppo economico e sociale in un quadro di consolidate libertà.

Proprio le manifestazioni e. fo. SEGUE IN ULTIMA



MILANO — I lavoratori milanesi riuniti in una folla fittissima in piazza del Duomo per il comizio di Lama.

DOPO OLTRE QUATTRO MESI DI LOTTA RAGGIUNTO L'ACCORDO NEL GIORNO DEL PRIMO MAGGIO

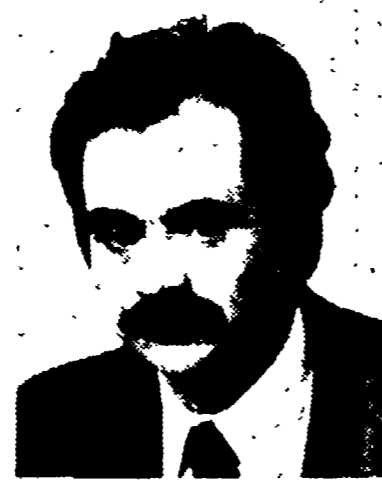
Contratto per 1.500.000 metalmeccanici

L'ultima fase delle trattative con Federmecanica e Intersind - Il controllo sugli investimenti - Aumento salariale di 25 mila lire - Le più importanti conquiste - Positivo giudizio espresso dai dirigenti sindacali - L'intesa sarà ora sottoposta al giudizio delle assemblee di fabbrica

IN UN OSCURO INCIDENTE D'AUTO

È morto Alessandro Panagulis

Un telegramma di Berlinguer alla famiglia - Emozione e inquietudine in Grecia



Alessandro Panagulis, una delle personalità di maggior rilievo della resistenza greca al regime dei colonnelli, è morto in un oscuro incidente stradale ad Atene. Negli ambienti politici greci profondo è il cordoglio e l'inquietudine per una morte che molti definiscono delittuosa. Profonda emozione anche in Italia, il compagno Enrico Berlinguer ha inviato alla famiglia un telegramma nel quale è detto: «Con profondo cordoglio, la direzione del Partito comunista italiano ha appreso la notizia dell'improvvisa morte di Alessandro Panagulis, avvenuta in circostanze per molti aspetti oscure e politicamente inquietanti. Alessandro Panagulis fu uno dei più valorosi esponenti della lotta contro il regime tirannico dei colonnelli, figura esemplare di combattente per la libertà e per la democrazia, valoroso patriota. Vi prego di accettare le nostre sincere condoglianze e la solidarietà dei comunisti e di tutti gli antifascisti italiani». Un telegramma alla famiglia è stato inviato anche da Francesco De Martino, segretario del PSI.

(LE NOTIZIE IN ULTIMA)

La vittoria più difficile

Gli accordi di massima raggiunti con la Federmecanica e l'Intersind costituiscono a mio avviso la vittoria più difficile che i metalmeccanici e il loro sindacato unitario sono riusciti a conquistare da molti anni a questa parte. E per questo, forse la più sofferta e la più grande. Anche se la si confronta con quella raggiunta nel 1969.

E' almeno così che è stata riassunta dalla delegazione che ha partecipato alle ultime, logoranti, anche drammatiche, ma decisive, trattative del Consiglio generale della FLM e conclusa attraverso la firma di un contratto di lavoro, in un momento di crisi.

La sigla dell'intesa con la Federmecanica è avvenuta alle 15,30 di sabato dopo ben nove giorni di trattative consecutive; quella con l'Intersind alle 21 dopo una sessione di negoziato durata quattro giorni.

I punti salienti di questa vittoria sono: l'aumento del salario di 25 mila lire, uguale per tutti, a partire dalla data di entrata in vigore del contratto; cioè il primo maggio del 1976. «Una tantum» di 30 mila lire sarà corrisposta a tutti i lavoratori con la prima busta paga di maggio. Infine, dal primo gennaio '79 saranno congelati nei minimi retributivi i 103 punti di contingenza maturati al 31 gennaio 1975.

Sull'orario di lavoro che ha costituito il confronto con la Federmecanica, lo scoglio più duro, è stata conquistata la mezz'ora di pausa retribuita per la mensa dei lavoratori, con decorrenza dal primo luglio 1976, la pena applicabile delle 39 ore per i siderurgici.

La vertenza dei metalmeccanici era iniziata a metà novembre dello scorso anno. La prima trattativa con la Federmecanica aveva avuto luogo il 18 dicembre e il giorno seguente si era aperto il confronto con l'Intersind. I metalmeccanici delle aziende pubbliche hanno effettuato circa cento ore di sciopero, quelli delle aziende private circa 80.

Un trattamento non dissimile è toccato ad un fotografo dell'agenzia francese Gamma, mentre sono stati arrestati dalla polizia parigina

presente accordo. Noi ci rimetteremo al loro giudizio. Ma è difficile, in queste ore, non pensare alle varie tappe della lotta dei metalmeccanici e agli enormi ostacoli, politici prima che sindacali, che essa ha dovuto sormontare, con l'aiuto del movimento del movimento sindacale.

E' stata una battaglia cominciata nelle stesse assemblee che formularono la proposta rivendicata, quando si resero necessarie scelte anche dolorose, una rigorosa selezione degli obiettivi, la priorità della lotta sindacale, la lotta alla grave situazione economica e politica del Paese e alla necessità di affermare, con assoluta coerenza, la priorità dell'occupazione.

Come era prevedibile, la piattaforma uscita dalla conferenza di Milano, gli obiettivi assunti al di fuori di ogni limitazione, in materia di occupazione e di investimenti, in

materia di orario, di mobilità professionale, di diritti sindacali e di salario, è stata oggetto di un contrattacco furibondo da parte del padronato e dello stesso governo. Questo ha reso necessario, un impegno senza precedenti per costruire intorno agli obiettivi della FLM un consenso politico nuovo, in primo luogo tra i lavoratori, ma anche in altre forze sociali e fra i partiti politici democratici. Sono occorsi quattro mesi di lotta dura e manovrata per piegare, proprio sul terreno politico, la resistenza padronale alla parte più innovativa della piattaforma dei metalmeccanici e dei chimici: quella sul controllo degli investimenti, dei livelli di occupazione, del decentramento produttivo e del

Bruno Trentin
SEGUE IN ULTIMA

I lavoratori hanno sfidato la violenza scatenata dal regime per impedire la celebrazione del 1° Maggio

BRUTALI REPRESSIONI IN SPAGNA

Selvagge cariche per le vie della capitale - Centinaia di persone arrestate - Violente percosse a un fotografo italiano catturato dalla polizia - Una giornata di scontri a Barcellona - Fermato il segretario nazionale delle ACLI Giampiero Oddi

DALL'INVIATO

MADRID, 2 maggio. Anche questo Primo Maggio i lavoratori spagnoli hanno dovuto conquistarselo. Franco è morto ormai da oltre cinque mesi, ma nulla è cambiato sotto il profilo della libertà reale. Per festeggiare la giornata dei lavoratori, gli spagnoli hanno dovuto affrontare, come l'anno scorso o dieci anni fa o trent'anni fa, le cariche della polizia a cavallo, di quella a piedi, delle jeep, delle formazioni in motocicletta che costituiscono un perfezionamento della repressione, in quanto queste possono spingersi nei vicoli, nei sentieri,

nelle stradine dove gli automezzi non riescono ad addentrarsi. Nella nuova Spagna, se si avvertono differenze, queste si riferiscono al perfezionamento della repressione, che si è evoluta seguendo le forme della tecnologia: adesso si fa largo uso di elicotteri, di elicotteri caricati con proiettili di gomma (che non escludono l'uso di fucili caricati con proiettili normali), di reparti antimotomobili dotati di motociclette.

Tutti questi mezzi, ieri, qui a Madrid sono apparsi a Casade Campo, dove aveva avuto luogo il concentramento pomeridiano dei lavoratori madrileni, di fronte al palaz-

zo dello sport (dove si era avuto il concentramento della mattinata), in varie strade centrali e periferiche, così come in tutte le città e i paesi della Spagna. Persino i guardie quotidiani spagnoli parlano di uno spiegamento di forze senza precedenti e di una brutalità del tutto insueta anche dove la durezza è una norma.

Per citare alcuni esempi diremo che il compagno Antonio Acquaviva, inviato de l'Humanità, è stato bastonato mentre si trovava completamente solo e si stava allontanando dal luogo in cui la polizia iniziava una carica; che il giovane fotografo Carlo Di Renzo, dell'agenzia milanese

DFF, il quale aveva ripreso le immagini di una donna sfregata a terra svenuta dopo una carica della «polizia armata» e circondata dai figliuoli piangenti, è stato aggredito da un agente in borghese il quale, dopo avergli strappato e distrutto la macchina fotografica, lo ha consegnato ad un agente in divisa che lo hanno ridotto in modo tale che il medico del servizio di emergenza gli ha riscontrato una ora dopo contusioni in tutto il corpo; agli occhi, alle spalle, alle reni, allo stomaco, ai testicoli colpiti a calci e uno stato generale di choc.

Carlo Di Renzo era regolarmente accreditato presso il ministero delle Informazioni

ed era quindi autorizzato a svolgere il suo servizio: l'ambasciata italiana a Madrid ha preannunciato per domani una protesta ufficiale presso il governo spagnolo, chiedendo il risarcimento dei danni materiali (l'apparecchiatura fotografica completamente distrutta) e l'uscita di scena di tutti e due i funzionari che sono stati e dovranno essere prestate al governo.

Un trattamento non dissimile è toccato ad un fotografo dell'agenzia francese Gamma, mentre sono stati arrestati dalla polizia parigina

Kino Marzullo

SEGUE IN ULTIMA

Gran finale fra Torino e Juve Jarama: Lauda 1° «per squalifica»



A due giornate dalla fine il braccato di ferro tra Torino e Juventus è ripreso con veemenza. I granata hanno travolto (5-1) un Cagliari ormai spacciato e i bianconeri hanno superato brillantemente la crisi, passando a vele spiegate sul campo del Bologna (3-1). Il Torino, invece, è sempre con due punti, quindi non può ancora «cantar scudetto», decide, nel pomeriggio di sabato, le assemblee dei lavoratori, nei prossimi giorni, esprimeranno certamente una valutazione meno affrettata e più complessa, mettendo in luce anche limiti e ombre del

della sua McLaren, risultati irregolari. Ha vinto così la corsa il campione del mondo Niki Lauda con la nuova Ferrari 312T, che dopo aver condotto per una trentina di giri ha ceduto alla parte più innovativa della piattaforma dei metalmeccanici e dei chimici: quella sul controllo degli investimenti, dei livelli di occupazione, del decentramento produttivo e del

NELLA FOTO: Ledholm segue preoccupato la partita Roma-Napoli che ha visto il trionfo del partenopei per 3-0. Anche i giallorossi si trovano in zona retrocessione.

(I SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 11)